

SANITA'. LA CURA DELL'OSTEOPOROSI

Al Sant'Andrea il nuovo farmaco che "ripara" le ossa

Eccellenti risultati nella Divisione di Endocrinologia. Iniezioni per 18 mesi

Il primario: «A rischio le donne in menopausa specie le magre»

ENRICO DE MARIA
VERCELLI

La Struttura Complessa di Diabetologia vercellese, uno dei fiori all'occhiello dell'Ospedale Sant'Andrea, assurge alla dignità di Struttura Complessa di Endocrinologia e Diabetologia. A dirigere la struttura, il primario, Federico Baldi.

L'Endocrinologia del Sant'Andrea è quella di riferimento per il quadrante che comprende anche le strutture sanitarie di Novara, Biella e del Verbano Cusio Ossola. Nel quadrante Sud, l'ospedale-base è quella di Alessandria. Ma perché l'accento particolare riservato sull'Endocrinologia anziché alla Diabetologia? «Perché - spiega il dottor Baldi - il diabete è una malattia endocrina, la principale ma non l'unica. Pensiamo alle patologie della tiroide, all'osteoporosi».

Baldi rimarca il caso della osteoporosi, cioè la fragilità ossea, sempre più diffusa. Qualche giorno fa ha suscitato molto clamore la vicenda di Ursula Andress, sex-symbol degli Anni Sessanta e Settanta, che deve fare appunto i conti con questa malattia. Spiega il dottor Baldi: «L'osteoporosi colpisce soprattutto le donne, al momento della menopausa, ed in modo particolare le donne magre. Consiglio a tutte coloro che siano in tali condizioni di sottoporsi all'esame Moc DEXA, di cui è fornita la Radiologia del nostro ospedale». «La Struttura Complessa di



Il dottor Baldi con le due sezioni ossee, prima e dopo la cura

Endocrinologia della nostra Asl - continua il dottor Baldi - è ormai da tempo uno dei nove Centri abilitati dalla Regione alla prescrizione di un farmaco che sta ottenendo risultati strabilianti, il Paratormone sintetico o Teriparatide». Per mettere in rilievo tali risultati, Baldi mostra i modelli di due sezioni di osso umano: la prima è l'osso in piena osteoporosi, la seconda lo stesso osso dopo il trattamento con il Teriparatide. Il risultato è davvero sorprendente, il reticolo osseo, dopo la cura, sembra completamente ricostituito. Spiega il primario di Endocrinologia: «Il trattamento con il Teriparatide prevede un'iniezione sottocutanea al giorno per diciotto mesi e può essere impiegato nei casi di osteoporosi più grave in luogo delle altre, sia pur valide, terapie per via orale».

Collaborazione tra reparti
Citando il caso della Moc - l'esame dell'osteoporosi -, che si fa

in Radiologia, Baldi mette in rilievo la stretta e proficua collaborazione che esiste tra la sua Divisione e quelle espressamente diagnostiche del «Sant'Andrea». «Abbiamo - spiega - un'Anatomia Patologica di ottimo livello e la stessa cosa si può dire della Radiologia e del Laboratorio di Analisi».

Oltre all'osteoporosi e, ovviamente, al diabete, l'Endocrinologia del «Sant'Andrea» si occupa anche delle malattie del metabolismo lipidico, della tiroide, dell'ipofisi, delle ovaie e dei testicoli, sia nella sede ospedaliera del Sant'Andrea, sia nei presidi di Borgosesia, Gattinara e Santhià. Conclude Baldi: «Per quanto attiene in particolare le malattie della tiroide posso affermare che nella nostra Asl abbiamo tutte le competenze clinico-diagnostiche ed una tradizione di endocrino-chirurgia che ci consentono di considerarci alla pari di centri di eccellenza come quello della Università di Pisa».